

CURRICULUM VITAE DI MARIA MASAU DAN

Nata a Gorizia il 19 dicembre 1951, risiede a Gradisca d'Isonzo.

Studi

Ha frequentato il Liceo Classico a Gorizia e nel 1975 si è laureata col massimo dei voti in Lettere Moderne, indirizzo storico-artistico, all'Università di Padova con una tesi in storia dell'architettura. Relatore: prof. Lionello Puppi. In seguito ha conseguito, nella stessa Università il diploma in perfezionamento scientifico in storia dell'arte.

Insegnamento e collaborazione con la Galleria regionale d'arte contemporanea "Spazzapan"

Dal 1980 al 1984 è stata insegnante di ruolo di storia dell'arte al Liceo Classico "Dante Alighieri" di Gorizia. Nello stesso periodo ha iniziato l'attività nel campo delle mostre d'arte collaborando con la Galleria regionale d'arte contemporanea "Luigi Spazzapan" di Gradisca d'Isonzo, di cui è stata, dal 1978 al 1981, segretaria e archivista e, dal 1981 al 1983 direttore.

In quest'ambito ha collaborato all'organizzazione di diverse mostre ("Pasolini disegni", 1978; "Altieri", 1979; "Celiberti", 1980; "Aspetti delle arti visive nel Friuli-Venezia Giulia", 1981-82); tra le altre si segnalano "Giuseppe de Finetti architetto", 1982; "Incisori del '900 nelle Venezie fra avanguardia e tradizione", 1983).

Direzione dei Musei provinciali di Gorizia

Nel 1983 ha vinto il concorso per la direzione dei Musei provinciali di Gorizia, ed ha ricoperto questo ruolo fino al 1992. In questo periodo ha diretto la ristrutturazione del Museo della Grande Guerra nella nuova sede di Borgo Castello, aperto nel 1990, e organizzato una trentina di mostre, tra cui merita ricordare "Frontiere d'avanguardia. Gli anni del Futurismo nella Venezia Giulia" (1985), "Aureo Ottocento. La collezione di gioielli dei Musei provinciali" (1989), "Theatrum Adriae. Dalle Alpi all'Adriatico nella cartografia del passato" (1989), "Spazzapan" (1989), presentata anche a Torino e a Roma in occasione del centenario della nascita, "L'arma della persuasione. Parole e immagini di propaganda nella prima guerra mondiale" (1991) e "Italico Brass" (1991).

All'inizio degli anni Novanta, dopo la chiusura dell'Azienda di Soggiorno di Gradisca si è particolarmente impegnata nello studio di una formula di gestione congiunta tra Comune e Provincia per la gestione della Galleria Spazzapan.

Direzione del Museo Revoltella di Trieste

Nel 1992, avendo vinto il concorso pubblico bandito dal Comune di Trieste, è diventata direttrice del Museo Revoltella, Galleria d'arte moderna di Trieste e ne ha curato la riapertura al pubblico dopo la ventennale opera di ristrutturazione, con la mostra "Da Canova a Burri. Il museo in mostra" (1992). Da allora ha realizzato una sessantina di mostre, tra cui molte dedicate ad artisti triestini e regionali dell'Ottocento e del Novecento (Sofianopulo, Sbisà, Spacal, Chersicla, Ciussi, Cernigoj, Zigaina, Veruda, Tominz, Dudovich, Crali, Carà, Devetta, Predonzani), mostre storiche ("Pasquale Revoltella. Sogno e consapevolezza del cosmopolitismo triestino", 1995; "Arte d'Europa tra due secoli. Trieste, Venezia e la Biennale", 1995; "Arte e Stato. Le esposizioni sindacali nelle tre venezie", 1997), mostre d'arte contemporanea di artisti internazionali (Rosenquist, Dine, Byrne, Basquiat), e mostre di grandi maestri europei (Klimt, Renoir).

Recentemente (primavera 2006) ha progettato e realizzato il riallestimento della galleria d'arte moderna sulla base dello studio del progetto di Carlo Scarpa.

Nel corso della sua attività al Museo Revoltella ha curato, inoltre, convegni, conferenze, attività didattica, spettacoli, tra cui dodici edizioni della manifestazione "Revoltella estate" (1993-2005)

Varie

Nel 1987 ha curato la terza edizione della Triennale Europea dell'Incisione di Grado.

Nel 1994, su incarico della Regione, è stata conservatore della Villa Manin di Passariano e direttore del Centro regionale di Catalogazione. Si è sempre occupata dei problemi legati alla tutela dei beni culturali. E' stata presidente della sezione di Gorizia di Italia Nostra dal 1989 al 1993 e dal marzo 1990 al 1993 è stata anche presidente regionale.

Nel 2002 ha curato la sistemazione della collezione di opere di scultura di Alfonso Canciani in occasione dell'apertura del Museo civico di Cormons a Palazzo Locatelli.

Pubblicazioni (v. bibliografia allegata)

La bibliografia di Maria Masau comprende un' ottantina di pubblicazioni, in gran parte di argomento storico-artistico contenute nei cataloghi delle mostre realizzate nell'attività di direzione dei musei di Gorizia e Trieste.